

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringrazimento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Per le fabbriche di zucchero

Si ricorderà come l'on. Wollemborg, prima di abbandonare il Ministero ordinasse, con una circolare alle Intendenze, di proibire alle fabbriche la lavorazione delle melasse o residui, senza pagare una nuova tassa.

A parte l'enormità di questo eccesso fiscale, il fatto solo di voler applicare una nuova tassa, mentre la legge e il regolamento sugli zuccheri, nel fissare che la tassa si esiga sopra i sughi defecati, escludeva implicitamente qualunque altro aggravio, basta a dimostrare l'illegalità, ossia l'incostituzionalità della circolare del ministro democratico.

Difatti la cosa parve così enorme a taluni agenti delle finanze, che prima di parteciparla alle fabbriche dipendenti chiesero istruzioni al Ministero.

Intanto l'on. Carcano, ministro delle finanze, ha accolto colla dovuta benevolenza i rappresentanti della giovane nostra industria degli zuccheri di bietole, esponendogli le loro lagnanze per alcune eccessive interpretazioni, che gli uffici fiscali prestano alla legge e al regolamento riguardanti la fabbricazione degli zuccheri.

E' da qualche tempo che la nuova industria dello zucchero dalla quale l'economia del paese può trarre tanto vantaggio, anziché lo sperato incoraggiamento, trova presso il Governo ostilità e peggio. Poiché se non bastassero le eccessive pretese del fisco, si ha ancora questo, che il fisco stesso procede a tasteri, non sapendo bene dove colpire, colpendo tuttavia a caso, gettando turbamento nei laboratori e sconcertando gli industriali.

Fra le imbecilli angherie perpetrate dal fisco in questi ultimi giorni notiamo le gesta, rilevate pure dall'autorevole *Sole di Milano*, commesse dall'ufficio doganale di Ferrara nella fabbrica del conte Gulinelli. Senza preventiva disposizione, venivano apposti i sigilli agli apparecchi di lavorazione delle melasse con barile e s'interrompeva per conseguenza ogni operazione.

Anche a quell'autorità doganale parve però d'essere corsa un po' troppo con le fiscalità, e i sigilli in questione vennero rimossi.

All'on. Carcano, dunque, di mettere in definitivo assetto tutto quanto riguarda le fabbriche di zucchero. Egli veda con serenità e provveda secondo equità. Null'altro si domanda: non favori, non privilegi, ma il rispetto alla legge, la tutela quale promessa di interessi industriali importantissimi.

Le condizioni del tesoro

La situazione del tesoro migliora sempre. Esso trovasi in condizioni soddisfacenti, tanto che il tesoro ha potuto restituire completamente le anticipazioni avute dalla Banca d'Italia.

Inoltre la circolazione dei buoni del tesoro, che mantenevasi da parecchio tempo al limite massimo di legge, ora si è potuta diminuire di 30 milioni per effetto delle riduzioni d'interesse stabilite dal ministro Di Broglio.

122 Appendice del Giornale di Udine

La Lettera Minatoria

— So perché me lo rapite — disse — e vi acconsento ben volentieri.

Boemondo, sorpreso, guardava ora la madre ora il signor Lorini, dimostrando la più viva curiosità.

— Caro capitano — disse l'avvocato — ho una speciale comunicazione da farvi, per la quale dobbiamo essere affatto soli... Vogliate seguirmi. Vostra madre e il signor Lorini vi aspetteranno qui...

E dicendo questo, l'avvocato sorrideva.

Boemondo trasalì... e un sospetto gli balenò nella mente. Ma non osò fermarsi... e senza dir parola seguì l'avvocato. Questi gli fece attraversare alcune stanze e lo condusse alla parte opposta dell'appartamento.

Giunto davanti a una porta a invetriate dipinte, l'avvocato si fermò, e prendendo Boemondo per un braccio, gli disse:

Il ribasso del cambio doversi all'indirizzo propostosi dal ministro col lasciare alle Banche di emissione tutta intera la disponibilità della loro riserva e con non aumentarne la circolazione scoperta con debiti del tesoro.

M. R. IMBRIANI giudicato da Bovio

Dal *Corriere di Napoli* riportiamo questo splendido articolo scritto da Giovanni Bovio subito dopo la morte dell'illustre patriota.

Voi del *Corriere* mi rievocate alcune memorie che mi esaltano e mi addolorano ad un tempo.

E' superfluo parlare dell'animo e del carattere di questo vero cavaliere che oggi è morto, e la cui impronta è viva in ogni anima italiana. E' inopportuno parlare della sua politica e delle lotte amare che, per difenderla, ebbe a sostenere contro persone a lui carissime. E' indelicato parlare dei suoi sfoghi confidenziali sino al pianto, quando qualche uomo politico a lui caro, veniva meno alla fede. Tutto ciò chiederebbe un discorso che sarà fatto in altro tempo, quando l'animo permetterà.

Certo, una grande anima italiana oggi si è spenta: italiana nel pensiero, nella fede, nella parola, ne' lineamenti cavallereschi e signorili. Lottatore nato e aperto, egli non ebbe mai una parola contro un ministro caduto dal potere, mai contro la donna, che a suo giudizio, non poteva difendersi.

E' l'ultima delle figure magnanime con la quale ho collaborato in Napoli ed in Roma: in Napoli, dove egli fondò il Comitato per l'irredentista, ed ebbe coadiutori Giuseppe Avezzana, Luigi Zuppetta, Federico Salomone, Michele Magnoni, nomi eroici nella storia del risorgimento; in Roma dove apparve nella Lega della democrazia, che ebbe ispiratori Giuseppe Garibaldi, Aurelio Saffi, Federico Campanella, Agostino Bertani, Alessandro Castellani, Alberto Mario, Felice Cavallotti. Sono tutti estinti, ma quanto più vivi ancora di molti che usurpano il presente, ma non avranno la posterità!

Molti sono gli scritti importanti di uomini illustri che si debbono trovare presso Imbriani; ma importante, sopra gli altri, è questo documento: « Imbriani meditò a lungo una Lega latina; io ne distesi il programma, e il generale Giuseppe Garibaldi lo firmò, nella sua ultima visita a Napoli ».

Questo documento ha la sua importanza, pel tempo in cui fu pensato e scritto e per la firma che porta. Fu l'ultima firma del Generale, che volle firmare spontaneo, perché vi leggeva il suo pensiero. Sin d'allora il Generale voleva tra le nazioni latine scongiurare un urto che politici disavveduti venivano preparando dall'una e dall'altra parte.

Fu religioso Imbriani? Fu teista, nel senso mazziniano.

La sua sete d'ideale, le sue aspira-

— Capitano, siete voi un uomo forte?

— Perché?... non capisco...

— Perché adesso... qui... vi aspettano grandi emozioni.

— Emozioni!... che volete dire? Spiegatevi.

— No... troverete qui una persona che vi darà tutte le spiegazioni necessarie...

— Una persona!... Chi è?

Ma l'avvocato questa volta non rispose. Aprse invece la porta, sollevò un pesante coltrinnaggio, e spingendo avanti Boemondo, gli disse:

— Entrate, capitano... Siete aspettato!

E l'avvocato lasciò ricadere il coltrinnaggio, rinchiusa la porta e ritornò indietro.

Boemondo era rimasto in piedi, quasi sulla soglia di quella stanza, colpito, paralizzato dalla sorpresa dall'emozione.

Ritto in mezzo alla stanza, una donna vestita di nero, con gli occhi scintillanti, con le labbra atteggiata a un sorriso quasi convulso, lo stava contemplando come rapita di gioia e di felicità e pareva quasi gli aprisse le braccia. Era Emilia.

— Emilia! — esclamò Boemondo.

zioni, mistiche talvolta, lo conducevano sino alla personificazione dell'Infinito. Né celava questo suo sentimento, né facevano pompa: era un suo sentimento profondo, parte ereditario, parte mazziniano, dal quale non volle staccarsi mai.

Cristo per lui era latino; il papato era latino; ed in questo senso avevano agli occhi suoi qualche cosa di venerabile; ma il papato doveva ridursi nei termini spirituali, profinito da Dante.

Giovanni Bovio

Gli anarchici romani sorvegliati

... sempre ora?

Da qualche giorno le società anarchiche di Roma sono sorvegliate notte e giorno dalle guardie di pubblica sicurezza.

Esse prendono nota di tutte le persone che si recano nei locali delle dette società.

La revoca del "non expedit"?

Per iniziativa del cardinale vicario si stanno prendendo speciali provvedimenti per riorganizzare le forze del partito cattolico a Roma ed altrove.

Nel mondo clericale si ritiene certa la revoca del decreto papale con cui è stato vietato ai cattolici di partecipare alla vita politica.

Questa cortezza deriva specialmente dalle parole pronunciate dal papa nel ricevere i congressisti di Taranto.

Parlando del socialismo, il Papa disse che era sicuro che prima o poi si sarebbe ricorso al Pontefice per combattere quella piaga sociale e che il Pontefice sarebbe intervenuto.

Le parole testuali del Papa anzi erano queste: « Custoro imploreranno il nostro aiuto, e noi li serviremo ».

Dunque non è improbabile che per combattere il socialismo nelle future elezioni, il Vaticano lancerà alle urne i suoi batteglioni. Così almeno la pensano tutti.

La questione Sud-Africana

Bloemfontein 16. — Stejin rispondendo a due pastori olandesi inviati da Kitchener per spiegarli il suo ultimo proclama, dichiarò che aveva migliore speranza nella causa boera stante le difficoltà finanziarie in cui si troverà presto l'Inghilterra, e la ristretta estensione del paese occupato dall'Inglese. Dewet rispose che il loro ufficio era soltanto di predicare dal pulpito.

La famiglia dell'aeronauta André

Si ha da Cristiana:

Un reporter di uno dei nostri periodici si è recato a Grenna, piccola città ove la madre e la sorella di André vivono più che modestamente con una pensione che loro accordò il governo svedese.

Il reporter narra che la madre di André è talmente convinta che suo figlio non è morto, che ogni giorno viene scrupolosamente messa in ordine e preparata per l'imminente ritorno la cameretta da lui prima occupata.

La vecchia genitrice, assai religiosa, non si mette mai a tavola senza prima pregare per il figlio assente.

E si precipitò incontro alla giovane donna. Questa, agitata, commossa, fremette, fece due o tre passi, e, incapace di proferire parola, si lasciò cadere tra le braccia di Boemondo, che la strinse ardentemente, appassionatamente al cuore, e le coprì di baci il viso. Gli occhi, le labbra.

— Emilia!... Emilia mia! — mormorava Boemondo.

Emilia, quasi svenuta, riusciva a pronunciare a stento il nome di Boemondo. L'eccesso della felicità le toglieva ogni forza.

In quel momento, quei due esseri che si amavano tanto, provarono un istante di felicità suprema, di ebbrezza, di rapimento ineffabile — uno di quegli istanti che nella vita di un uomo e di una donna non si ripetono, e di cui si serba gelosamente l'impressione, e la memoria.

Poi, quando furono un po' più calmi, sedettero sopra un divano, guardandosi negli occhi, assorti nella loro gioia, dimentichi di tutto e di tutti!

— Ah! — disse Boemondo con voce tremante per l'emozione — questo momento mi compensa a usura di tutto quello che ho sofferto!

Luigi Minisini

Nella villa Suppiej a Ronchi di Campanile in provincia di Padova è morto l'altro giorno, dopo brevissima infermità, un modesto e valente e distinto artista, Luigi Minisini, nato in San Daniele del Friuli il 8 maggio 1816.

Venuto giovanetto in Venezia per studiare scultura in quella Accademia di Belle Arti, tanta in lui era la disposizione dello ingegno, e tali le attitudini sue, che subitamente e nel disegno e nella plastica, nella copia e nella invenzione, addimòstrò ai compagni ed ai maestri come in lui fosse una singolare inclinazione per la difficile arte prescelta.

Studiò sotto la direzione di quello illustre Luigi Zandomeneghi, che fu autore col figlio Pietro del grandioso e ricchissimo monumento a Tiziano, il quale è nella chiesa di Santa Maria dei Frari a Venezia. Venuto poi in fama di valoroso artista, che con ardimento lodevole aveva anch'egli saputo liberarsi dalle vecchie finzioni accademiche, ch'erano all'arte come la retorica alla parola, fu conosciuto ed apprezzato parecchio dal Vela, dal Bartolini, dal Duprè, e da quel Luigi Ferrar, che troppo presto ed ingiustamente venne dimenticato.

Tutti i lavori del Minisini rispecchiano l'indole gentile e la tempra delicatamente affettuosa del suo carattere.

Siccome però ora nella scultura come nella pittura i processi tecnici non che i subbietti, e i modi d'interpretazione e le visioni estetiche, tutto è sostanzialmente mutato, è naturale che le opere sue, alla stregua delle nuove dottrine, non potrebbero piacere, né piacerebbero adesso; al modo medesimo che i quadri dell'Hayez, dello Zuccato, dello Schiavoni — per citare soltanto tre grandi artisti del Veneto — e i lavori, un di celebrati, di tanti e tanti altri, meritano appena l'indulgente sorriso d'improvvisati esteti e dei critici, dei quali il numero abbonda nel nostro mondo piccolo.

Eppure le concezioni e le statue del Minisini per iquirità di forme elette, per elevata espressione, mai deturpate da volgari sensualità, o da strabilianti mostruosità; mai oscurate da un falso simbolismo, che vediamo pur troppo di spesso, o panneggiato di lussuose porpore, o vestito di rappezzati brandelli; ricordano quelle aristocratiche castigatezze e quelle greche forme canoniche; e le quali se alla luce sfacciata di un realismo talvolta brutale possono tornare non più gradite, devono essere però con amoroso culto sempre studiate.

Nell'*Angelo del silenzio*, nella statua la *Pudicizia*, che ebbe la grande medaglia d'oro alle Esposizioni di Parigi e di Venezia, nell'altra *Innocenza*, in due *Angeli preganti*, nelle due figure di *Eracle* e di *Democrito*, in molti dei busti, in alcune are sepolcrali, è tutta la personalità dell'autore; — è quel sentimento mistico, che si distende come leggerissimo velo su quei marmi finemente lavorati, accarezzati anzi, senza però biasimevoli

— Povero Boemondo! — mormorò Emilia, stringendogli le mani nelle sue.

— Anch'io ho sofferto tanto!... Ma adesso, proseguì, sarei altrettanto felice perché non ci lasceremo mai più!

Queste parole fecero trasalire Boemondo, il quale ad un tratto balzò in piedi esclamando:

— Mai più!... E tuo marito?

— Mio marito! — rispose Emilia afferrandogli le mani e attirandolo a sé.

— Mio marito... non c'è più...

— Come?... Che vuoi tu dire?

— Voglio dire, mio adorato Boemondo che io sono vedova, libera... che adesso posso essere tua per sempre!

— Vedova!... Dio mio!... Ma io sono...

— No... no, è realtà; Boemondo...

— Ma...

— L'avvocato ti ha egli narrato come si venne a scoprire l'infamia di mio marito?

— Sì!

— Ebbene, egli, vedutosi in procinto di dover rendere conto delle sue azioni alla giustizia, si uccise!

— Sì, è ucciso!

— Sì...

manierismi, dallo scarpello dell'artista intellettuale.

Seriosi molte volte dei suoi lavori: — scrisse con l'abitudine mia indipendenza; ma, a differenza di taluni, di molti contemporanei, cui prude l'orgoglio e la intolleranza è tormento, accettò sempre con peritanza le lodi, non s'ebbe a male delle mie osservazioni, non mi tenne il broncio per qualche censura; — tanto che fummo poi stretti da lunga, cordiale e profonda amicizia.

Ricordo il tempo, ora tanto lontano, quando passavo qualche ora delle mie laboriose giornate nel silenzioso e soleggiato suo studio. Si conversava d'arte, di politica, ed anche di letteratura, perché sebbene in lui la cultura non fosse estesa, suppliva al difetto col pronto e sottile ingegno: — si conversava, mentre egli, coperto del suo grigio camiciotto, con quel suo aspetto di artista del vecchio stampo, o componeva con la creta, o portava a perfezione la statua, che dal gesso avevano sbalzata nel marmo i suoi alunni.

Alieno affatto dalle strepitanti orgie dei giovani scapigliati, e dalle studiate o spontanee eccentricità di coloro, che sperano con esso di parere poiché non sono, fu marito e padre esemplare; come nei baldi anni della sua giovinezza, era stato strenuo soldato sui combattuti campi del suo forte Friuli e nel tragico, immortale assedio di Venezia degli anni 1848-1849.

Due volte lo vidi piangere nella intimità dell'austera sua casa; e parmi di sentire ancora lo amplesso quasi fraterno, col quale comunicava a me il suo dolore per la morte della buona moglie diletta, che gli fu dolce conforto nelle amarezze inevitabili della vita; e quando una terribile febbre gli rapì nella fiorente primavera degli anni una sua figliuola colta, studiosa, bellissima come un'angelica apparizione.

Affranto da questi dolori; afflitto dal vedere che tante speranze della patria si erano dileguate come stelle filanti dietro nubi procellose; scoraggiato dal vuoto che intorno a lui, ormai vecchio artista, si era di già formato; sdegnoso di seguire la fastosa rivoluzione, che a guisa di fiammante astro sanguigno era comparsa sugli orizzonti dell'arte; incapace forse di piegare lo ingegno placido e fiero alle regole nuove ed ai nuovi indirizzi; si ritirasse in disparte, e si ritirò a vita privata, quando ancora erano in lui energia d'intelletto, e fecondità di creazione.

Povero, e buono e intemerato a. i. co. A te, sceso nelle paurose oscurità della tomba, viene riverente e con affetto intenso il mio pensiero. Meritavi, ben altro che il passeggero plauso di quegli anni, in cui le opere tue erano e richieste e discusse e liberalmente lodate. Ma tu, prode ed integro, hai sdegnato sempre lo immodesto intrigo, le adulatrici menzogne; hai sdegnato di metterti avanti, facendo suonare da menzani compari le trombe della celebrità. E raccogliesti di conseguenza la indifferenza e il silenzio.

Enorme è la distanza, che passa da te, che in queste nobili ritrosie ricor-

— Ma l'avvocato, né Lorini mi dissero nulla!

— Perché io li aveva pregati di tacere.

— Ma perché?

— Perché voleva avere la gioia infinita di darti io stessa questa lieta notizia; per dirti: Boemondo, sono libera, sono tua per sempre... ci sposeremo e non ci lasceremo mai più.

Ed Emilia, omettendo il racconto dell'avvocato, narrò a Boemondo quegli avvenimenti che più personalmente la riguardavano e che avevano avuto la loro conclusione nel suicidio del commendatore Orsini.

Boemondo ascoltava come trasognato. Gli pareva di sognare, di essere vittima di una allucinazione. Tanta felicità in un colpo solo gli pareva quasi impossibile!

Sarebbe inutile riportare il seguito del loro colloquio.

I lettori e le lettrici possono facilmente immaginarselo.

Diremo soltanto che dopo un'ora circa, Boemondo ed Emilia raggiungevano gli altri, ai quali si era aggiunto anche Romieri.

(Continua)

Cronaca Cittadina

Il Consiglio provinciale di Udine

È convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 20 settembre 1901 alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica

1. Nomina di un Deputato provinciale effettivo per il triennio che va a scadere col 1901-902 in sostituzione del defunto cav. avv. Domenico Barnaba.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla vendita di una casa e ritaglio stradale lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago all'accesso destro del ponte sul corso ad Istrago.

3. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Zucchi Giovanni fu Gio. Batta di Udine per l'appalto dei lavori di allargamento della strada provinciale Pordenone-Maniago nella località detta La Comina.

4. Comunicazione di deliberazione deputativa colla quale fu praticato uno storno di L. 1000 dal Fondo di riserva a favore del Tit. 1, Cat. 7, Art. 23 del bilancio provinciale 1901 Fornitura e manutenzione mobili.

5. Modificazione degli art. 40 e 41 del Regolamento per il Consiglio provinciale di Udine relativi alla Commissione di Scrutinio.

6. Seguito della discussione relativa al parere per trasferimento della sede da Luservera a Veduggia. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 38 gennaio 1901 — oggetto 23).

7. Sull'applicazione alla Provincia di Udine della legge 13 giugno 1901 n. 211 relativa ai consorzi di difesa contro la grandine.

8. Modificazioni al regolamento di polizia forestale per la Provincia di Udine. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 12 agosto 1901 — oggetto 21).

9. Proposta del consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschini per un voto del Consiglio provinciale al Governo per l'immediata abolizione del dazio sul grano o quantomeno per una graduale diminuzione.

10. Concorso nella spesa per l'esplorazione antifillosserica di viti di viti nella Provincia di Udine.

In seduta privata

11. Proposta per il conferimento di un posto del Legato Cernazzi presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino.

Società Dante Alighieri

Il Comitato di Udine è convocato in Assemblea generale nella sede della Camera di Commercio, il giorno di giovedì 19 settembre corr. alle ore 8 pom. per trattare e decidere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del Consuntivo dal 1 luglio 1900 al 30 giugno 1901;

2. Nomina della Rappresentanza e dei Revisori dei conti per il nuovo biennio;

3. Dodicesimo Congresso sociale (Verona).

N.B. Si prega di intervenire, trattandosi della rinnovazione della Rappresentanza. Trascorsa mezz'ora senza che sia raggiunto il numero legale, la seduta sarà aperta in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Alle truppe del V. corpo d'armata di cui fa parte anche la Brigata Acqui (17 e 18 fanteria - generale Nava) il generale comandante comm. del Mayno ha diramato questo bellissimo ordine del giorno:

« Colla fazione d'oggi hanno avuto termine le manovre di questo Corpo d'Armata e domani le truppe inizieranno il movimento per ritornare alle proprie guarnigioni, ed i richiamati alle loro famiglie.

Io ho seguito con vera soddisfazione in tutti i suoi particolari questo periodo istruttivo e faticoso; e ne ho tratto la convinzione che ufficiali e truppe ne hanno ricavato il massimo profitto, spiegando sempre interesse, zelo e condotta superiore ad ogni elogio; nei contatti poi con queste patriottiche popolazioni si è sempre più confermato che il cuore della nazione batte all'unisono con quello dell'Esercito.

In ispecie modo rivolgo parole di vivo elogio ai richiamati alle armi, i quali dettero continue prove di elevati sentimenti, militari e di resistenza ai disagi ed alle fatiche, e, formando essi il nerbo principale dell'Esercito, hanno dimostrato che questo è e sarà sempre il più sicuro baluardo a difesa del Re e della Patria.

Il ten. generale comandante del V. Corpo d'Armata
Dal Mayno.

Il Conto Consuntivo fu approvato all'unanimità, dopo alcune osservazioni dell'avv. Brosadola. Fungeva da presidente il cons. conte Guido de Puppi.

Anche la vertenza del sig. Strazzolini col Comune ebbe dal Consiglio un accomodamento soddisfacente.

Il Consiglio deliberò pure di accordare al vicino Comune di Moimacco il servizio di uno dei medici condotti della città sub condizione della diminuzione dello stipendio di lire 200.

Spartaco

DA FAGAGNA
L'Esposizione

Ci scrivono in data 16:

Causa l'incessante pioggia ieri ci fu poco concorso, e gli annunciati divertimenti furono guastati dal mal tempo.

Oggi ha luogo il tiro al passero sospeso ieri, l'esposizione bovina, la premiazione e la chiusura.

Nella relazione sulla Esposizione di emulazione fra i contadini in Fagagna, parlando delle persone che principalmente si occuparono a prepararla abbiamo involontariamente ommesso l'egregio amico nostro cav. dott. G. B. Romano segretario generale del comitato che prese parte a tutti i lavori di organizzazione, per i quali possiede una singolare esperienza, avendo avuto parte principale in tutte le simili mostre che ebbero luogo fin oggi, e che prestò opera attivissima in questi ultimi giorni.

Abbiamo pure ommesso fra i collaboratori più attivi il co. Fabio Asquini ed il perito agronomo sig. Baccino.

A queste omissioni siamo ben lieti di provvedere in oggi.

Da MONTEREALE CELLINA
Ancora disgrazie
Un morto e un ferito

Ci scrivono in data 16:

Due gravissime disgrazie hanno di nuovo funestato il paese, impressionato per ripetersi di così frequenti disgrazie.

Questa notte gli operai Visentini e Ferro addetti ai lavori del Cellina transitando per un sentiero caddero in un burrone dall'altezza di oltre 60 metri. Il primo rimase all'istante cadavere, ed il secondo fu raccolto gravemente ferito.

Povera famiglia!

Da SPILIMBERGO
Congresso operaio

Ci scrivono in data 16:

Il Comitato organizzatore delle feste, che si daranno domenica prossima a Spilimbergo in occasione del congresso col concorso della Giunta municipale, nulla trascurò per preparare ai congressisti e ai forestieri le più liete accoglienze.

Si preparano grandi festeggiamenti, vi sarà un banchetto popolare d'oltre 200 coperti.

Continuano le adesioni di numerose società operaie.

Apertura del teatro

Il nostro sociale aprirà i suoi battenti nel prossimo ottobre con una serie di rappresentazioni colla brava compagnia drammatica Garbini.

Da PREPOTTO

Annegamento

Ci scrivono in data 15:

L'altro giorno mentre certo Ambrosio, reduce dai lavori della Germania, si recava da Cormons al suo paese di S. Lorenzo Corsù, strada facendo fu colto dall'improvviso del temporale che fece straripare i rusi sormontando le strade ed essendo alquanto alticcio, fu travolto dalla forza dell'acqua, rimanendo annegato.

Il cadavere fu ritrovato all'indomani.

DA PORDENONE

Manovre di cavalleria

Ci scrivono in data 16:

Le manovre di cavalleria secondo notizie avute ieri, procedono stentatamente causa le continue piogge e sono più i giorni di forzato riposo che quelli di esercitazioni.

Oltre a ciò i cavalli soffrono non poco, malgrado gli accantonamenti, per la umidità continua.

Arrivo di generali

Oggi col diretto delle 10 è giunto il generale Mainoni d'Intignano: domani, pure alle 18 arriverà S. E. il generale De Maio, comandante il V. Corpo d'armata per assistere alle manovre di cavalleria nelle nostre brughiere. Il generale Mainoni prese alloggio in casa Candiani, il generale De Maio alloggerà in casa Cattaneo.

Municipio di Codroipo

A tutto 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro delle classi II e III, riunite di questo Capoluogo con lo stipendio annuo di L. 800 soggetto alla ritenuta del Monte Pensioni.

Codroipo il 23 agosto 1901

Il Sindaco: D. Moro

davi celebrati artisti di tempi lungamente remoti, da te a questo baccanale di preparate lodi, di ciniche esaltazioni; da te a questi cenacoli odierni, nei quali una falsa critica condiscendente ricama con fili d'oro su di uno sdrucito telaio i nomi di mediocri o non degni.

E sia detto a tuo oncomio: — nessuno dei Ministri del nostro fortunato Regno, nessuno dei Prefetti di Venezia, dove tu hai passata tutta la tua lunga esistenza, ha sentito il bisogno di proporre per te una onorificenza, che fosse adeguata allo incontestato tuo merito; mentre in questa licenza di ogni norma e di ogni misura ci tocca di assistere al continuato spettacolo, non saprei dire se esilarante o affliggente, di una insana e censurabile prodigalità di diplomi e di croci; la quale reca offesa al privilegio onorifico, ed offre argomento di salaci censure e di satire irriverenti, ma giuste.

Da questa Firenze, — qui, dove Mino da Pistoia liberò al plauso del mondo i suoi lavori immortali, porgo al diletto amico defunto il postumo mio saluto, e depongo con lo addolorato animo sulla tomba recente il fiore, pallido ma fragrante, delle mie ricordanze.

Firenze, 9 settembre 1901.

Vincenzo Mikelli

Cronaca Provinciale

Da AVIANO

Inconvenienti postali — I danni del tempo.

Ci scrivono in data 16:

Da parecchio tempo sulla posta di Aviano governa un destino fatale. Impiegati e portafattori infedeli, processi a laghi del pubblico che avrebbe finalmente diritto d'essere servito meglio; ritardi, malumori o disguidi che procurano malumori e sfiducia generale. Non è raro il caso che ai rivenditori di giornali non arrivano i pacchi od arrivano in ritardo; ed altre volte non arrivano di quelli diretti ad altri paesi; lo stesso potrebbe dirsi delle corrispondenze ordinarie. Da che o da chi dipende tutto ciò? Se tali inconvenienti succedessero raramente, si capirebbe, ma avvengono troppo spesso a perciò occorre provvedere e ricercare la responsabilità.

Il tempo continua umido e piovoso con grave danno dei raccolti, specialmente dell'uva, che viene assai danneggiata, nonché con ben poca soddisfazione dei poveri soldati qui accantonati per il campo di manovre, che ritornano spesso insuppati sotto una pioggia torrenziale.

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 16:

Questa sera alle ore 5 il nostro consiglio comunale tenne la prima seduta ordinaria della stagione per deliberare sopra 12 oggetti posti all'ordine del giorno. Erano presenti 14 consiglieri fra cui: il sindaco cav. L. Morgante, i sigg. Moro Felice, Paciani nob. Giuseppe, De Pollis dott. A. assessori; e i sigg. Mariani G., Albini L., Leicht dott. Pier Silverio, Dini B., Caneva G., Brosadola dott. Pietro, Mulloni G. B., Da Puppi co. Guido e d'Orlandi Lorenzo consiglieri.

Il verbale della seduta precedente, letto dal segretario sig. Luigi Brusini, viene approvato all'unanimità.

Poi vengono prese le seguenti deliberazioni:

Il Consiglio prende atto della deliberazione d'urgenza della Giunta in ordine all'acquisto dello stabile Carbonaro.

Delibera, in seconda lettura, dell'acquisto di n. 5 azioni dell'Esposizione regionale di Udine. Approva la proposta di riattivare i capi-borgo per la città e di creare nuovi aggiunti per le frazioni, e di determinare i rispettivi compensi nonché la sistemazione per servizio delle disinfezioni mediante apposito incaricato.

Delibera di abbreviare i termini per l'asta delle misure pubbliche e lo svincolo della cauzione per l'esattoria delle imposte di Cividale per il quinquennio 1893-97. Di transigere la dimissione dei beni al parroco e custode pro tempore del Duomo, quanto per le spese di causa; e approva la liquidazione di N. 6 tumuli costruiti nel Cimitero Maggiore.

La discussione fu molto animata e interessante specialmente sull'approvazione del Consuntivo 99 900 che l'avv. Brosadola avrebbe voluto veder stampato. Gli fu risposto dal Sindaco e dall'assessore dei Pollis, che la Giunta non ha creduto di stamparlo per evitare una spesa non indifferente.

La relazione dei revisori dei conti, letta dal contabile sig. Vismara, portava un voto d'oncomio all'egregio segretario comunale sig. Luigi Brusini.

La partenza del ragioniere

Abbiamo già annunciato che il signor Paolo Charpin, ragioniere capo del nostro Comune, fu nominato con uguale incarico presso il Municipio di Parma. Ieri egli ha preso congedo dai superiori e dai colleghi d'ufficio ed oggi col diretto delle 11.25 è partito, salutato alla stazione da parecchi amici. I nostri più sinceri e migliori auguri di una brillante carriera lo accompagnano.

Il fatto di un capo d'ufficio che, poco dopo conseguito il posto, cerca ed ottiene di trasferirsi altrove ci parve meritevole di spiegazione e l'abbiamo avuta in questo modo.

A Parma e in molte altre città del Regno gli impiegati municipali sono meglio remunerati, ed hanno migliore trattamento nella continuità di servizio.

Qui, per il primo aumento di soldo, che quasi per irrisione si chiama sessennale, devono decorrere undici anni; a Parma ed altrove il sessennio è sessennio senza aggiunte d'anni. Qui i sessenni d'aumento sono tre per gli impiegati subalterni a due per i capi d'ufficio, mentre a Parma ed altrove sono in numero indeterminato.

L'odiosa falcidia qui voluta per i capi d'ufficio oltre che offendere l'equità, è anche illogica. Se v'era ragione di più sessenni di miglioramento di soldo, quella doveva precisamente riferirsi ai capi d'ufficio i quali a differenza di tutti gli altri non hanno modo di mutare la loro condizione per fatto di avanzamenti.

Invece il regolamento, proprio ad essi ha tolto il vantaggio del terzo sessennio.

Non dove dunque recar meraviglia se chi può va dove l'impiegato è tenuto in maggior conto e meglio trattato.

I danni delle piogge. In pochissimi giorni quale differenza nelle condizioni della campagna! Le notizie che ci pervengono, dai centri più importanti della Provincia nostra, nonché da quelle vicine, possiamo definirle addirittura desolanti.

Quando tutto pareva assicurato per un raccolto d'uva perfino eccessivo, ecco in una situazione completamente cambiata; la pioggia non accenna a smettere, l'uva cade dalle trelle guastata dalle intemperie, gli altri raccolti soffrono pure moltissimo.

In pochi giorni la situazione è del tutto cambiata; i colpi di cannone, il latte di cales, e cento cose ancora, suggerite dalla scienza e dalla pratica, erano state altrettante armi di lotta, ma nessuna lotta è possibile contro il nuovo malanno!

Contro il colera del polli. Il ministero dell'interno ordinò delle severe misure igieniche ai prefetti per soffocare il colera dei polli. Il morbo è limitato solo a poche provincie. Il ministero fa pratiche presso i Governi esteri perchè siano riammessi i nostri polli alla esportazione.

Avviso agli emigranti. — Guardatevi dalle truffe! Per alcune città del Veneto girano cinque o sei individui, vestiti per l'occasione da emigranti. Questi tipi, bene organizzati, fanno la caccia ai poveri contadini ridotti dalle fatiche a privazioni patite in Germania od altrove.

La caccia si fa per lo più alla stazione ferroviaria all'ora dell'arrivo dei treni e nelle altre ore poi, gran caccia nelle principali vie del centro della città. Sapete il sistema? Sentite! Il più mal vestito finge d'essere ubriaco, o malaticcio, e incomincia a piangere. Il povero emigrante autentico si commuove qualche volta, nel sentirsi, per esempio, queste litanie: — Prego, comperatemi questo orologio che a Monaco mi costò 20 marchi, lo vendo a 15 lire perchè non ho danari per proseguire il viaggio sino al mio paese...

A questo punto si avvicina un compare e offre lire 10; o pure dice: — Se attendi due ore te lo compero io, e ti dò 12 lire; ora non ho danaro, vieni con me.

Il compare sparisce e il povero contadino finisce col comperare un orologio o una catena, di metallo qualunque per argento, o una stoffa che è un fondo di magazzino, ecc.

Per una linea telefonica Venezia - Udine - Trieste - Vienna.

Leggiamo nel Veneto di Padova:

Milano e Torino saranno fra poco collegati col telefono direttamente con Parigi e poscia con Roma, sicchè le capitali d'Italia e di Francia saranno in breve in comunicazione telefonica diretta. E presto pure Milano sarà unita col telefono alla Svizzera e per tale via Milano prima e poi Roma saranno indirettamente collegate, mediante il telefono, con Berlino.

Sarebbe di evidente utilità, per l'Italia in generale e per il Veneto in

speciale modo, la costruzione di una linea telefonica la quale collegasse Venezia ed Udine con Trieste e Vienna. Certamente il nostro Governo vi è favorevole poichè i vantaggi economici sono più che evidenti. Fu detto in passato che l'Austria Ungheria non è favorevole a tale progetto, ma giova sperare che essa finisca per riconoscere anche dal canto suo l'utilità di una simile comunicazione, che accrescerebbe sempre più i rapporti economici e commerciali fra i due Stati.

Società Alpina Friulana. A tutto domani si accettano le adesioni all'inaugurazione del Ricovero a Marinelli e al Convegno di Rigolato.

Nuovo ricovero alpino in Friuli. Da alcuni giorni è esposta nelle vetrine della ditta Gambierasi una fotografia del ricovero che la Società Alpina Friulana ha fatto costruire presso la maggior gioiateria delle Alpi Carniche e che verrà dedicato alla memoria del suo primo presidente, il compianto prof. Marinelli. Nella fotografia il ricovero si mostra come un solido e comodo edificio in muratura, a due piani, capace di buon numero d'alpinisti. A quanto ci fu riferito, da questo ricovero, posto sull'alta forella di Moreretto, a circa 2100 metri, si gode una splendida vista e da esso si può in un paio d'ore raggiungere la vetta del più alto monte del Friuli: il Coglians.

La Società veterani e reduci ha spedito alla vedova dell'on. Imbriani il seguente telegramma di condoglianza:

Signora Irene Imbriani
San Martino — Valle Caudina

Reduci friulani memori virtù civili e patriottiche illustre Estinto si associano al dolore dei congiunti e d'Italia per l'irreparabile perdita.

Presidenza Società

Aranci in fiore. Stamattina il sindaco sig. Perissin ha unito in indissolubile vincolo d'amore l'egregio dott. Domenico Loi, professore di chimica, e la gentile e ottima signorina Teresa Colassetti.

Auguri vivissimi di felicità alla coppia fortunata.

Un fulmine sul Matajur. Giunge notizia da Cividale che l'altro giorno, durante l'improvvisarsi del mal tempo sul Matajur, un fulmine si scaricò sul monumento inauguratosi martedì scorso. Il monumento rimase danneggiato e le cantonate che emergono sopra il triforo rimasero spostate di 20 centimetri.

Borse di studio. Il Prefetto presidente del Consiglio Provinciale scolastico di Udine notifica che è aperto il concorso per esame, alla borsa di studio vacante per l'anno 1901-1902 presso le scuole normali femminili di Udine e S. Pietro al Natissone e maschile di Saclie.

Potranno concorrere a tali borse le giovanette ed i giovani di tutto il Regno.

Le domande con i relativi documenti devono essere inviate non più tardi del giorno 5 ottobre p. v. alla direzione della scuola normale presso cui l'aspirante intende concorrere.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla locale Prefettura (Riparto scolastico).

Il prossimo congresso d'antropologia criminale. I Congressisti d'antropologia criminale, radunati in Amsterdam, nella seduta tenuta sabato, hanno proclamato Torino sede del prossimo Congresso, plaudente alla scuola italiana.

La Cattedra ambulante di Spilimbergo Maniago. L'associazione agraria friulana, d'accordo col Comitato agrario di Spilimbergo-Maniago, ha ottenuto dal Ministero d'Agricoltura un forte sussidio per l'istituzione di una sezione di cattedra ambulante per i distretti di Spilimbergo-Maniago.

Il titolare, dott. Detalmo Tonizzo giovane e valente nostro concittadino, è già al suo posto, e va visitando i distretti per incominciare a conoscere l'ambiente. Ovunque trova il più favorevole accogliimento, ed egli certamente, animato da fede giovanile e calda tenacia, saprà intensificare e dirigere il nascente progresso agricolo.

Dal bollettino militare togliamo le seguenti disposizioni: Il capitano Eydallin, al deposito cavalli a Palmanova è collocato in posizione ausiliaria per età, il tenente Andolfato dei cavalleggeri Saluzzo è dispensato dall'attivo servizio ed è iscritto nel ruolo di complemento.

Il capitano Massoldi è destinato al deposito cavalli a Palmanova.

Il sottotenente di artiglieria Piccini di Udine è chiamato in temporaneo servizio per giorni 22, dal 29 settembre.

Il sottotenente d'artiglieria Zanetti di Udine è trattenuto in servizio tem-

poraneo con assegni nel 8° reggimento fino al 29 ottobre.

Rubini del reggimento Saluzzo è destinato al corso di perfezionamento di equitazione a Pinerolo che principierà il 14 ottobre.

Apprendiamo pure dal bollettino che il giovane nostro concittadino signor Odo, figlio del tenente colonnello cav. Giovanni, fu promosso sottotenente, di artiglieria ed assegnato alla scuola di applicazione di Torino.

Congratulazioni ed auguri di brillante carriera.

Per l'ampliamento della nostra stazione. Sabato scorso alla Camera di commercio si tenne una conferenza per discutere i 5 progetti presentati dalla Rete Adriatica per dotare la nostra stazione ferroviaria di nuovi binari per il carico e lo scarico delle merci.

Assisteva alla seduta il Presidente della Camera di commercio on. Morpurgo, il segretario cav. dott. G. Valentini, il vice Presidente cav. Bardusco, i consiglieri Muzzatti e Degani, lo spedite Emilio Pico, il cav. Maraini e per la ferrovia il cav. Fasolini capomovimento, l'ing. Bassetti ispettore della Rete, il cav. ing. Lombardi capo della sezione manutenzione di Udine e per il ministro dei lavori pubblici il R. Ispettore delle ferrovie (Circolo di Verona) cav. ing. Banchini.

Dopo lunga discussione fu completo l'accordo per la scelta del progetto di binari sul fondo Paoluzza fuori porta Grazzano.

L'argomento sarà trattato nella prossima seduta della Camera di Commercio.

Mostra campionaria bozzoli. Domani 18 settembre 1901 sarà aperta in Pozzuolo del Friuli nelle sale del municipio, gentilmente concesse, la mostra campionaria dei bozzoli colla proclamazione dei premiati.

L'esposizione si chiuderà domenica 22 corrente colla solenne distribuzione dei premi.

Le prove scritte di licenza liceale negli istituti governativi del Regno avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Esami di licenza liceale — Martedì 1 ottobre alle ore 8, componimento italiano; mercoledì 2 ottobre alle ore 8, versione dal latino in italiano; giovedì 3 ottobre alle ore 8, versione dall'italiano in latino e versione dal greco in italiano.

Gli esami scritti di licenza dall'istituto Tecnico cominceranno pure il primo ottobre colla prova scritta d'italiano e continueranno fino al 6.

Gli esami scritti di riparazione nelle altre classi dell'istituto cominceranno il 1° e gli orali il 7 dello stesso mese. Gli esami d'ammissione all'Istituto principieranno il 10.

Proroga di termini. Ricordiamo nuovamente, avere il Ministero dell'Interno disposto che il termine assegnato per la presentazione delle istanze per l'ammissione agli esami di concorso agli impieghi di primo di I e II categoria nell'amministrazione carceraria, è prorogato a tutto il corrente mese.

Un bel tipo di questuante. Ieri le guardie di città arrestarono per questa certa Francesco Romanelli di anni 36 dei Casali di S. Rocco.

Questo bel tipo si presentava nelle famiglie e chiedeva piagnucolando l'elemosina col pretesto di sopprimerle alle spese del funerale della propria madre la quale invece è tuttora in vita.

Speriamo invece che le abbia con ciò allungata la vita!

Sul fermenti ieri annunciati abbiamo potuto avere i seguenti particolari.

Il Marco Bernardis, che trovava ancora all'ospedale, ma non in grave stato scherzava con certo Paolino Boldrin, muratore, d'anni 18, in un osteria di Lavariano. Questi scatto degli scherzi del Bernardis lo invitò a smettere. Passarono quindi a vie di fatto ed il Boldrin, estratto un coltello lo cacciò nel fianco sinistro del Bernardis, dandosi poi alla latitanza.

La ferita del Cojattin Giovanni è accidentale, in seguito ad una caduta essendo ubbriaco!

Circolo socialista. Domani 18 alle ore 8 discussione sulla tattica del gruppo parlamentare.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Che c'è di nuovo? Il Catalogo Generale N. 19 — testè uscito — della premiata Fabbrica di Telerie e Tovaglia E. Frette e C. di Monza. Esso contiene importanti novità nell'articolo di Biancheria e segna una riduzione di prezzi per diverse Categorie di articoli. Viene spedito gratis e franco a richiesta.

Frumento da semina
La Ditta Franzil e Comp. Udine piazzale porta Gemona tiene in vendita le seguenti qualità di frumenti da semina selezionati e garantiti germinabili:
Frumento originario dei fratelli Ingengoli di Milano:

Cologna originario prodotto dal cav. Dea Piccini sindaco di Cologna.

N. 2 a Vittoria riprodotto nel podere del R. Istituto Tecnico di Udine.

Rieti riprodotto nella tenuta di San Giorgio della Richinvelda del cav. Domenico Pecile.

Albergo all'Italia - Udine
Il viaggiatore della ditta Cbin Antonio di Venezia si pregia esporre un ricco campionario in lenceria, seterie novità di stagione, specialità a figne da signora per lutto e mezzo lutto nonché mantelli confezionati.

Arte e Teatri
Teatro Minerva

Mentre s'aspettano per la fine del p. v. ottobre le rappresentazioni straordinarie di quell'artista davvero intellettuale che è Italia Vitaliani, rappresentazioni che saranno una vera festa dell'arte, non è improbabile che, entro il mese corrente, forse nei prossimi giorni, la brava Compagnia Fantechi, che trovava attualmente a Fiume, dia alcune recite al nostro Minerva con importanti novità.

Auguriamo che la notizia si avveri, tanto più che sappiamo meritevoli di sincero elogio e la prima attrice signora Fausta Fantechi e il primo attore signor Baccani.

CRONACA GIUDIZIARIA
Processo Nodari

Si comunica da Leopoli che al locale tribunale provinciale nel processo contro l'agente d'emigrazione Silvio Nodari da Udine vennero invitati circa 500 testimoni, quasi tutti contadini che sarebbero stati danneggiati dal Nodari.

La difesa del Nodari il quale non conosce che l'italiano, assume l'avvocato di Gorizia Graziadio Luzzato.

Il processo Palizzolo

Bologna 18. — Nell'udienza antimisdiane di oggi continua e finisce con poco interesse del pubblico la requisitoria del Procuratore generale Cosenza.

Sono poi introdotti i numerosi testi d'accusa del processo Miceli.

Nell'udienza pomeridiana cominciano gli interrogatori degli imputati.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 1
Giorno 17 settembre, ore 8 sul. Termometro 13.6
Minima aperta notte 10.4 Barometro 751
Stato atmosferico: vario Vento: N. O
Pressione crescente — Ieri vario
Temperatura massima 15.6 Minima 12.4
Vento: 13.8-5 Aquas caduta mm. 4.5
Altri fenomeni: neve ai monti al disopra di 2000 metri.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO } massimo 18.60
minimo 17.50

all' Ettoliro

Frumento 17, 18.25, 18.30, 18.50, 18.60.

Mercato precedente SEGALA } massimo 12.70
minimo 12.50

all' Ettoliro

Segala 12.60.

Mercato precedente GRANOTURCO } massimo 13.80
minimo 11.25

all' Ettoliro

Granoturco 11.25, 11.30, 11.50, 11.70

12.10, 13.10, 13.50, 13.75, 14.

Lupini 6.50.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Fagioli freschi da 10 a 15.

Patate da 5 a 6.

Tegoline da 10 a 15.

Burro da L. 1.80 a 2.20.

Uova da L. 8 a 8.50 al 100.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche a 90.

Galline da 1.00 a 1.05.

FRUTTA

Pere 10, 15, 17, 30.

Pesche 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16,

17, 18, 19, 20, 28, 32.

Pomi 10, 15, 16.

Sorbe 7.

Uva 16, 17, 18, 24, 35.

Noi 25, 27.

Ringraziamento

Adele Colautti vedova Brosadola, Noemi di Brazza, Vittorio di Brazza, ringraziano infinitamente tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorare la memoria del povero defunto Antonio Brosadola.

ULTIMO CORRIERE

La partenza della Regina Margherita

Ieri mattina alle 6 la Regina Margherita è partita da Gressoney, ossequiata dalle autorità e da quattro signorine vestite nel costume delle valligiane.

Il Papa colto da deliquio.

Il Papa, ritirandosi ieri dal ricevimento dei pellegrini francesi, fu colto da deliquio dovuto a debolezza.

Il dott. Lappont, visitato subito, gli apprestò dei cordiali, che lo rimisero tosto in condizioni normali, e lo estrinse a recarsi a letto. A sera stava bene; il polso era regolare.

Contro gli anarchici

Si afferma che nell'imminente congresso internazionale antianarchico, si esaminerà la proposta di deportare gli anarchici più pericolosi in luoghi isolati.

Inondazioni in Stiria

Un telegramma di Graz annunzia che le inondazioni causano gravissimi danni nella Stiria. Vi sono parecchie vittime umane.

Czolgosz

ignora la morte di Mak Kinley

Notizie da Buffalo recano che a Czolgosz non venne ancora comunicata la morte della sua vittima.

Temendosi che l'assassino meditante il suicidio, trasportato dalle carceri di polizia dell'ergastolo.

Il processo avrà luogo il 23 corr.

Nuovo scandalo bancario

in Germania

Nell'abitazione del primo direttore della Banca industriale di Heilbronn, Fuchs, furono trovati in un nascondiglio 50,000 marchi, che il Fuchs aveva messi da parte per fuggire con quel denaro. Finora si è potuto stabilire un ammanco di un milione e mezzo di marchi.

La perdita totale della Banca ammonterebbe a tre milioni di marchi e forse anche più.

Tutti e tre i direttori si trovano ora in stato d'arresto.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Paolo Gaspardis Giovanni Candusso 2, Del Pra Carlo 2, Feruglio Giacomo 2, Seitz Giuseppe di G. B. 2, Gasciani co. Antonio 5, Dott. Luigi Braida 1, Pietro Franceschini 1, G. Marani 2, Zamparo Giovanni 1, Cuoghi Luigi 1, Vatri cav. Daniele 2, Italeo Bonzoni 1, fratelli Tosolini 1, fratelli Sartori 1.

Sartorio dott. Vittorio: Vicario Antonio di Tricesimo L. 1, Pletti Giovanni 1, Conti Carlo e famiglia 1, Mi-heloni Angelo 1, Franceschini Pietro 1, avv. G. Levi 2, Braida dott. Luigi 1, Tami dott. Ascan 1, Feruglio avv. Angelo 1, Del Vago Giuseppe 1, Paolo Mazzutti 1, fratelli Tosolini 1, De Candido Donato 1.

Battistoni Elisabetta: dott. Silvio Carnelutti L. 5, Dison Antonio 1, Bon Lodovico 1, Bearzi Francesco 1, avv. cav. Gio. Batta Della Rovere 1.

Barnaba dott. Domenico: f.lli Tosolini L. 1, Mylini dott. Carlo: Domenico De Candido Lire 1.

Offerte fatte «all'erigendo Ospizio Cronici in Udine» in morte di:

Mylini dott. Carlo: Umberto Del Piero L. 1

Bollettino di Borsa

UDINE, 17 settembre 1901

Residuo

16 sett. 17 sett.

Ital. 5% contanti 102.40 102.35

fine mese prosa. 102.70 102.55

Id. 4 1/2 fine mese esteriore 111.50 111.50

Esteriore 4% oro 71. — 71.60

Obbligazioni

Ferrovie Merid. ex sup. 330. — 330. —

Italiane ex 3% 314. — 315. —

Fondaria d'Italia 512. — 512. —

Ranco Napoli 3 1/2% 440. — 440. —

Fondi Cassa Rip. Milano 5% 512. — 512. —

Azioni

Banca d'Italia ex coupons 867. — 870. —

di Udine 145. — 145. —

Popolare Friulana 140. — 140. —

Cooperativa Udinese 36. — 36. —

Sotofine Udinese ex scdola 130. — 1300. —

Febb. di zuccheri S. Giorgio 100. — 100. —

Società Tramvia d. Udine 70. — 70. —

Id. Ferrovie Merid. ex coupon 716. — 716. —

Id. Mediterr. 537. — 537. —

Cambi e Valute

Francia shequ 103.80 103.60

Germania 124.10 123.90

Londra 26.20 26.14

Corona in oro 109.95 109.10

Napoleoni 0.75 0.70

Ultimi dispacci

Chiusura Parigi 88.80 89. —

Cambio ufficiale 103.81 104.74

La Banca di Udine acc. oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARANTO OTTAVIO, gerente responsabile

BUONA LEZIONE

ricavata dalla lettera

di una nota Levatrice.

Le esperienze della distinta Levatrice il cui scritto qui riportiamo meritano davvero di essere rese di pubblica ragione. Via L. Palazzi N. 1, Milano, 20 giugno 1900.

Sono lieta di potervi dichiarare che avendo usato l'Emulsione Scott in tutti quei casi nei quali, nell'esercizio della mia professione, credetti conveniente consigliarla, mi feci la ferma convinzione che essa è uno degli unici ricostituenti ai quali si possa ricorrere con certezza di successo.



'SEVERINA GIBERTINI - MILANO'

Potendo essere sopportata dagli stomaci più deboli o ritrosi alle medicine, la somministrazione riesce facilissima a qualunque soggetto.

La consiglia a gestanti affette da anemia od esaurimento, ed a bambini nati deboli od indeboliti per insufficiente od irrazionale alimentazione e sempre ne ottiene splendidi risultati.

SEVERINA GIBERTINI, Ostetrica.

La pratica della signora Levatrice si espone in periodi sempre delicatissimi della vita muliebri e per ciò la loro opinione sul valore dei rimedi merita la massima considerazione. Esse preferiscono a tutti gli altri ricostituenti la genuina Emulsione Scott. Notisi però che l'approvazione riguarda la sola Emulsione Scott, non le preparazioni imitate; bisogna quindi tener presente la marca di fabbrica del prodotto autentico che è riportata sulla fasciatura delle bottiglie. Questa marca è un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso. Gli effetti salutari di ricostituzione fisica, pronta e duratura, non si riscontrano che nel prodotto genuino munito di questa marca di autenticità.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formata «Saggio» si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartel na Vaglia d. L. 150 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: SCOTT BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano. Depositi in tutte le più accreditate farmacie.

Prof. dott. Guido Berghinz

Consultazioni in casa

dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36

(Piazzetta del Redentore)

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia

Via Prefettura, 14.

Dott. Giovanni Faleschini

CHIRURGO AIUTO - OSPEDALE UDINE

Consultazioni tutti i giorni

dalle ore 13 alle 14

VIA SAVIGNANA, N. 8

Ditta MAYRARGUES cav. GUSTAVO

Frezzaria 1672 — VENEZIA — Telefono N. 439

CARBURO DI CALCIO DI TERNI

La qualità resa insuperabile, il migliore che si conosca L. 35 il quintale per piccole spedizioni, e L. 33 il quintale per spedizioni di 8000 kg. in casse da kg. 50 ciascuna, lordo per netto, franco ogni stazione ferroviaria.

Becucci Bray L. 1.80 la dozzina — Becucci ad arco L. 1.20 garantiti senza fumo — Becucci speciali per biciclette cent. 45 ciascuno; sconto 10 per 100 per più dozzine.

Per contratti si fanno facilitazioni

LA DITTA

G. MUZZATTI MAGISTRIS & C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza

La Ditta stessa pone in vendita anche un forte deposito di botti vuote.

Fornace Farlatti e Soci

A fuoco continuo - Sistema Hoffmann

Mattoni - Tegole - Tavelle - Quadrelli ecc.

S. Daniele (Pradimerco)

E' una delle più antiche e rinomate Fornaci del Friuli — Ha il vantaggio eccezionale di disporre di quattro differenti qualità ottime d'argilla, l'accurato amalgama delle quali produce uno dei migliori e più solidi materiali da fabbrica, del tutto resistenti alle intemperie.

Per ordinazioni rivolgersi direttamente alla fornace oppure al signor Italo Piazzi Taboga in S. Daniele.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

D FETTI DELLA VISTA

Specialista D' Gambarotto

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2

alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza

D mensa d'anni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite gratuite ai poveri

Lunedì e Venerdì alle ore 11

alla Farmacia Filippuzzi

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo

liquore è ormai di

ventato una neces

sità per i nervosi,

gli anemici, i de-

bolli di stomaco.

Il Dott. FRAN-

CESCO LANNA,

dell' Ospedale di

Napoli, comunica averne ottenuto « ri-

sultati superiori ad ogni aspettativa

anche in casi gravi di anemia e di

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
SONO I SOLI CHE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata merco la nuova composizione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei possessori di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Coriati e Beral. — Perelli, Paradisi e Comp.

OGGETTI di scherma in vendita

Nella Sala di Scherma ai Filippini in questa Città trovansi in vendita i seguenti oggetti di scherma:

- N. 2 Maschere da Sciabola.
- " 3 idem da Fioretto.
- " 7 Guantoni.
- " 1 Mano da Guantone.
- " 6 Guanti da Fioretto semi lunghi nuovi.
- " 1 Guanto da fioretto lunghissimo da accademia.
- " 27 Bottoni di gomma.
- " 2 Fioretti all'italiana.

Vogrig Valentino

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III

CONVITTORI

ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETТА MODICA
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

TEODORO DE LUCA

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.

La Ditta suddetta nulla a trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI sicure contro il fuoco

FABBRICA BICICLETTE di qualunque modello e su misura.

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette.

Prezzi Modicissimi